

Tre giorni di esperienze e dibattiti in un convegno dedicato alla donna

Italiani in URSS per confrontare realtà e problemi della famiglia

Hanno partecipato organizzazioni di sinistra e cattoliche, rappresentanti di comuni, medici e politici — La discussione sul controllo delle nascite e sull'aborto — Significativo scontro fra i partecipanti democristiani

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21. Aspetti medico-sociali della maternità, influenza dell'ambiente sulla salute della donna e dei bambini, educazione sessuale, controllo delle nascite (contraccettivi) e aborto (controllo), esame delle misure profilattiche e della legislazione esistente, organizzazione delle strutture, strutture e infrastrutture degli asili e dei consultori. Su questi temi i rappresentanti italiani e sovietici degli enti locali, di organizzazioni sociali, e movimenti femminili (UDI e CIF) nonché medici, pediatri, ginecologi e psicologi hanno discusso a Mosca per tre giorni nel corso del convegno dedicato alla donna e ai problemi sociali della maternità. Il convegno era organizzato, da parte sovietica, dal ministero della sanità, dell'educazione e della scienza, dal Comitato delle donne, dall'Associazione Urss-Italia e, da parte italiana, dall'UDI e dall'Italia-Urss.

Il quadro generale che si è presentato ai convegni è stato vario e complesso poiché sia

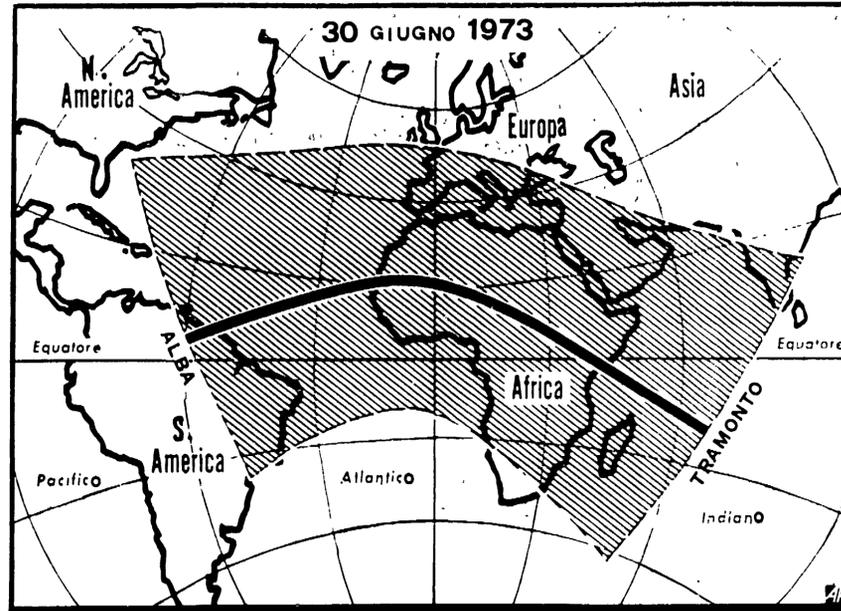
l'esperienza che la problematica dei due paesi, in materia di assistenza alla donna e all'infanzia, sono notevolmente diverse. Nell'URSS è stato fatto rilevare dalle relatrici tra le quali il viceministro della sanità Novikova — lo Stato presta un'attenzione particolare all'assistenza per la donna e il bambino attraverso una estesa rete di consultori, policlinici, centri di maternità, nidi e asili. Vi è cioè un eccezionale complesso assistenziale, completamente gratuito, che segna la donna dall'inizio della gravidanza al parto, e il bambino per tutta la fase dello sviluppo. E ciò si badi bene, vale per tutto il territorio sovietico: dalle zone del Baltico ai villaggi del Turkmenistan, dalle isbe siberiane ai grandi centri industriali. Ciò vuol dire che il paese è riuscito ad affermare un'eccezionale tradizione di sviluppo della condizione femminile ovunque — senza esclusioni, senza privilegi — con uno sforzo gigantesco.

Certo, e questo è stato detto nel corso del convegno, in molti casi nell'URSS si è rimasti indietro per quanto riguarda

le infrastrutture, ma il problema — notano gli esperti — è per ora secondario nel senso che esistono strutture valide ed estremamente estese, il passo verso nuovi tipi di strutture, frutto di un'architettura di avanguardia, potrà avvenire in un prossimo futuro senza creare quei dislivelli che sono invece tipici della società capitalistica, e avanzata («da parte italiana è stata denunciata la carenza assistenziale nel nostro paese»).

L'altro aspetto, sul quale si è concentrata l'attenzione, è stato quello del controllo delle nascite, della pillola e dell'aborto che ha poi provocato un significativo e illuminante scontro — del quale parleremo oltre tra alcuni giorni — tra i partecipanti al convegno.

Il problema infatti, è di tale portata che ha praticamente dominato il dibattito evidenziano si vede nella foto, nel vasto area del nostro pianeta. Questa zona partirà dal Brasile e attraverserà l'Atlantico e dieci paesi africani giungerà, appunto, l'Oceano Indiano. Si



Fervono in tutto il mondo, e in particolare nei paesi africani, i preparativi da parte di gruppi di studiosi, scienziati e astronomi dilettanti, per seguire l'eclisse di Sole che si avrà il 30 giugno prossimo. Una grande zona d'ombra arriverà infatti in Kenya, Sudafrica, segueranno l'eclisse dall'ormai celebre superonico «Concorde» in volo alla massima velocità. Anche scienziati americani seguiranno il fenomeno dall'aereo.

Un gruppo di giovani dilettanti giapponesi hanno invece deciso di osservare il Sole dall'alto di un pallone aerostatico che si leverà in volo da un piccolo centro nei pressi di Nairobi. Nella cartina è indicato come il fenomeno sarà visibile all'alba sulle coste dell'America del Sud e via via, nelle ore successive, sull'Atlantico, sull'Africa e infine, al tramonto, sull'Oceano Indiano e sulle coste del Madagascar.

Un gruppo di giovani dilettanti giapponesi hanno invece deciso di osservare il Sole dall'alto di un pallone aerostatico che si leverà in volo da un piccolo centro nei pressi di Nairobi. Nella cartina è indicato come il fenomeno sarà visibile all'alba sulle coste dell'America del Sud e via via, nelle ore successive, sull'Atlantico, sull'Africa e infine, al tramonto, sull'Oceano Indiano e sulle coste del Madagascar.

Sdegno per la richiesta d'archiviazione

«Sia fatta luce sul caso Serantini»

Un documento diffuso dalla FGCI

Dopo la scandalosa richiesta di archiviazione del caso Serantini, avanzata dal procuratore generale di Firenze, dottor Calamari, numerose prese di posizione sono state rese note contro la decisione del magistrato che, come opera in Toscana, che non perde occasione per manifestazioni quali esponente di punta della magistratura, e come tale, capofila della repressione in Toscana.

La segreteria nazionale della FGCI in un comunicato espone il sdegno dei giovani comunisti italiani «per questa ennesima sortita che fa seguito alla incriminazione del compagno Terracini, il quale aveva chiesto a chiare lettere giustizia».

«I giovani comunisti — prosegue il documento — manifestano la loro ferma volontà di lotta perché sia fatta piena luce sull'assassinio di Serantini, come su tutti i drammatici episodi legati alla strategia della provocazione in cui, nel corso di questi anni, tante giovani vite sono state spezzate».

«I giovani comunisti — conclude il comunicato — impegnano tutte le loro organizzazioni a sviluppare, nel clima nuovo determinato dalla liquidazione del centro-destra, la più ampia iniziativa unitaria per la libertà e i diritti civili, contro ogni involuzione autoritaria dello Stato, per la salvaguardia e lo sviluppo conseguente della democrazia».

Gravissima sentenza a Termini Imerese

DURE CONDANNE PER UNA MANIFESTAZIONE A 5 SINDACALISTI

Un anno di reclusione a due dirigenti della Cdl e 3 operai della Sicilfiat - Un rapporto vessatorio redatto dai Cc

PALERMO, 21. Il Tribunale di Termini Imerese con una gravissima sentenza che equivale ad un tentativo di repressione del movimento operaio organizzato e che ripristina la famigerata punizione dei cosiddetti «bloccati stradali», ha condannato ad un anno di reclusione cinque operai sindacali e operai della Sicilfiat di Termini Imerese (Palermo), denunciati dai carabinieri nel corso di una manifestazione autorizzata effettuata nell'ottobre del '70.

La condanna ha colpito Antonino Fontana e Michele Mercante, militanti comunisti e dirigenti della Cdl, terminata e tre operai del consiglio di fabbrica della Sicilfiat aderenti alla Cisl, Franco Passantino, Francesco Cicciò e Michele Belmonte. Indicati dai carabinieri come gli «organizzatori» della protesta in un rapporto che aveva uno smaccato carattere vessatorio.

La gravissima discriminazione operata dai magistrati termitani, che hanno mandato assolti altri quindici operai denunciati dai carabinieri, cercando di dividere la base operaia dal sindacato, si

Il processo al tribunale di Trieste

STRANO EPILOGO PER L'AGGRESSIONE A VITTORIO VIDALI

Lieve condanna al malato che si è accusato del fatto senza peraltro essere stato riconosciuto

TRIESTE, 21. La vicenda dell'aggressione al compagno Vittorio Vidali, compiuta oltre due anni fa alla stazione ferroviaria di Trieste, è giunta a un epilogo che si è svolto sin dall'inizio delle indagini in modo assai sconcertante. Ha avuto un epilogo altrettanto discutibile mercoledì sera davanti al tribunale di Trieste.

I giudici (presidente Ligabue, a latere Salerno Ligabue) hanno infatti condannato a 8 mesi di reclusione e a 40.000 lire di multa Graziano Maccori, l'uomo che si accusò del fatto, ma che né Vidali, né la compagna Laura Weiss che era con lui, hanno mai riconosciuto come l'aggressore.

La mattina del 14 marzo '71 Vidali, che si accingeva a salire sul treno per Roma, fu avvicinato da un individuo che, profertando alcune parole minacciose, lo colpì con un pugno violento benestante sul setto nasale e l'occhio destro, per poi allontanarsi indisturbato. Contraria mente al solito, infatti, in quel momento nessun poliziotto stazionava alla partenza dei treni. Il compagno Vidali fu ricoverato in ospedale e si temette per il visus dell'occhio colpito. Le caratteristiche dell'aggressione facevano pensare ad un professionista, ad un'azione organizzata. Ma la polizia non era di questo parere.

Mentre attorno a Vidali si realizzava un'indagine solida, gli inquirenti si nutrivano alla ricerca di qualche personaggio strambo isolato, che avesse potuto abbandonarsi a questa sortita violenta.

Lo stravagante compariva ben presto in maniera del tutto inusitata. Graziano Maccori, un triestino, non del tutto normale di mente, si presentava a Roma alla sede centrale del MSI e si accusava del fatto qualche ora prima aveva programmato lo espatrio in Sudafrica, acquistando il biglietto d'aereo e vincendosi.

«Trieste, Maccori viene messo a confronto con l'aggressore e con la Weiss, che non lo riconoscono. Ma insiste ad accusarsi, motivando il suo gesto con un'ipotesi che ha a che fare con la sua pratica di pensione. Giunge persino ad affermare che, prima di colpire Vidali subì un pugno alla mascella dalla compagna Weiss! Comunque la istruttoria va avanti, sia pure assai rilente. Dopo un paio d'anni il Maccori viene rinviato a giudizio, ora si è svolto il breve, assurdo processo. Si pensi che l'imputato, entrato (pare volontariamente) all'ospedale psichiatrico, era assente».

«Eccusi rapidamente i testi, a cominciare dalla parte lesa che conferma di non riconoscere nel Maccori l'aggressore, il P.M. Cossin chiede la derubricazione delle lesioni personali da gravi a semplici, non essendo accertati i postumi permanenti nelle facoltà visive della vittima. Fu quindi le sue richieste, che vengono integralmente fatte proprie dalla corte, dopo una brevissima permanenza in camera di consiglio. Al Maccori viene riconosciuta la seminfermità di mente (la perizia psichiatrica parla di personalità abnorme soggetta a crisi depressive)».

«Si pose così una pietra sopra a tutto l'affare, cadono le implicazioni di ordine politico. Maccori se la cava con poco».

«Troppo sovente le indagini prendono le mosse dalla convinzione di aver subito rintracciato il vero colpevole. A farne le spese non è solamente l'imputato... ma la stessa ricerca della verità».

Così il penalista Conso, qualche giorno fa, su un quotidiano del Nord. La vicenda dell'aggressione a Vidali, come tante altre in questi ultimi anni, tutte contrassegnate dall'unidirezionalità delle indagini, si iscrive in questa logica.



Reclus Malaguti
LO SCONTRO DI CLASSE
"Noi siamo la canaglia pezzente..."
260 pagine LA PIETRA 2.500 lire
Viale F. Testi, 75 - Milano

LOTTERIA DI MONZA
PRIMO PREMIO 150 MILIONI
ULTIMI GIORNI

Due anni e nove mesi al fascista Luciano Luberti

Sparò per evitare la cattura: condannato il boia di Albenga

NAPOLI, 21. Per Luciano Luberti, il famigerato boia di Albenga, non è per aver assassinato l'amante ed averne occultato il cadavere, una nuova condanna. I giudici del Tribunale di Napoli gli hanno inflitto due anni e nove mesi di carcere. Luberti era stato ribattezzato il boia di Albenga per i feroci delitti commessi durante la guerra: fascista, aveva chiesto ed ottenuto di militare nelle SS naziste. Si era sempre distinto per la sua ferocia. Condannato a morte dopo la Liberazione dalla Corte di assise di Savona, avrebbe riacquisito la libertà nello spazio di pochi anni, fruendo della grazia e di una lunga serie di condoni.

Le metamorfosi dei missini

Nel dare la notizia della decisione del giudice istruttore Frascarelli sulla concessione della libertà provvisoria a 5 protagonisti del «giorno nero» (il giorno in cui, nel corso di una manifestazione del MSI, venne assassinato il quotidiano missino, dopo aver imprudentemente affermato che per questa vicenda «crolla la montatura contro il MSI»), scrive che «gli otto giovani di destra sono in gran parte iscritti al MSI». Se intendiamo bene, «in gran parte» vuol dire più della metà: facciamo sei su otto. Dunque, si tratta proprio di missini, e l'ammissione è preziosa.

Prima, questi giovani erano definiti dallo stesso segretario del MSI «drogati», «leppisti», «ladri», «invertiti». Ora si sono repentinamente trasformati in gran parte iscritti al MSI? Meglio tardi che mai.

Siccome le accuse rimangono tutte in piedi, e sono ancora preesistenti, mi pare tutt'altro che favorevoli ai fascisti, stammo a vedere nei prossimi giorni quale altra metamorfosi farà loro subire l'incasso organo del MSI.

Eccezionale fenomeno dopo 177 anni

Tutto pronto per l'eclisse che oscurerà l'Africa

Fervono in tutto il mondo, e in particolare nei paesi africani, i preparativi da parte di gruppi di studiosi, scienziati e astronomi dilettanti, per seguire l'eclisse di Sole che si avrà il 30 giugno prossimo. Una grande zona d'ombra arriverà infatti in Kenya, Sudafrica, segueranno l'eclisse dall'ormai celebre superonico «Concorde» in volo alla massima velocità. Anche scienziati americani seguiranno il fenomeno dall'aereo.

Lettere all'Unità

L'Intervento per impedire l'aumento dei fertilizzanti

Caro direttore, leggendo l'Unità che le industrie di fertilizzanti stanno conducendo un'intensa campagna per fare aumentare i prezzi dei loro prodotti. Se la richiesta di aumento venisse accolta, naturalmente i primi ad essere colpiti sarebbero i contadini: proprio quei contadini che — nonostante le drammatiche condizioni che quotidianamente incontrano — stringono i denti e rimangono a coltivare la terra. E' anche logico che successivamente l'aumento si ripercuoterebbe sui prodotti dell'agricoltura e così a rimettersi sarebbero ancora una volta i consumatori. Ma ancora peggio che parte del PCI ci si impegni a fondo per scatenare questa nuova minaccia al tenore di vita delle masse popolari.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

GIOVANNI MENNI (Reggio Calabria)

Sulla questione i parlamentari comunisti Bardelli, Gianini, Fegoraro e Pirante hanno presentato un'interrogazione ai ministri dell'Industria e dell'Agricoltura. I nostri compagni chiedono di sapere se corrisponde a verità il notizia secondo la quale il CIP si appresterebbe a deliberare un aumento dei prezzi dei fertilizzanti chimici in accoglimento delle richieste delle industrie produttrici. Una eventuale decisione di questo genere avrebbe gravi conseguenze sulla nostra agricoltura, già travagliata da una situazione di profonda crisi strutturale, di produzione e di redditi. L'eventuale aumento dei prezzi dei fertilizzanti chimici determinerebbe, insieme con un ulteriore aumento dei costi di produzione, una diminuzione del consumo di tali prodotti a detrimento della produzione agricola e dei redditi dei produttori».

I deputati comunisti domandano inoltre «se il governo intende opporsi con tutti i mezzi all'azione dei produttori della natura? In quanto conto del fatto che in questi anni proprio i cacciatori hanno speso miliardi di tasca per la difesa della natura? In quanto conto del fatto che in questi anni proprio i cacciatori hanno speso miliardi di tasca per la difesa della natura? In quanto conto del fatto che in questi anni proprio i cacciatori hanno speso miliardi di tasca per la difesa della natura?».

Altre lettere sull'argomento ci sono state scritte anche da Giordano ZANETTI di Firenze («E' troppo comodo dare la colpa solo ai cacciatori: in buona parte il problema è un aumento dei costi di produzione, una diminuzione del consumo di tali prodotti a detrimento della produzione agricola e dei redditi dei produttori»).

«I deputati comunisti domandano inoltre «se il governo intende opporsi con tutti i mezzi all'azione dei produttori della natura? In quanto conto del fatto che in questi anni proprio i cacciatori hanno speso miliardi di tasca per la difesa della natura? In quanto conto del fatto che in questi anni proprio i cacciatori hanno speso miliardi di tasca per la difesa della natura?».

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che il nostro ufficio di redazione si occupa di numerose specie di animali selvatici».

La polemica pro e contro la caccia

Caro direttore, l'Unità del 3 giugno pubblicò una lettera del signor Renato Fiumani, in cui si lamentava la manifestazione contro la caccia, che non mi trova per nulla consentente. Egli parla di scetticismo, ma sarebbe meglio che su quest'argomento tacesse: scendere lo uomo dalla natura, in un mondo dove rapina e distruzione sono il modo di vivere, non per trarre il massimo profitto, è una autentica eresia. Oggi una parte della stessa borghesia si allarma per le conseguenze dei danni da essa stessa provocati e si agita, e non le va più bene la liberazione della natura. I privilegi nobilitari concessi con la Riforma francese; insomma, una caccia a democratica borghese», mistificazione questa che non ha niente di aliena e di diseducare purtroppo anche operai e contadini, dando loro una parvenza di promozione sociale. E' un'ipotesi che da tempo abbiamo coscienza del problema, si presenta il compito di educare i nostri compagni, diseducati appunto dall'ideologia mistificatoria, peraltro ben propagandata, da loro signori naturalmente. I comunisti non possono non essere per una parte ma la cui soluzione contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita della collettività.

Un lettore socialista, Frostone (invia lire 2.000 per l'Unità e nella sua lettera, tra l'altro, scrive: «Agli studenti del nostro paese, che sono in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è in parte, ma non solo, in parte, il nazismo e il fascismo. Una immensa responsabilità ricade sui ministri della Pubblica Istruzione, che sono i signori MARINONI, MANONI (che può chiamare ancora democratica una repubblica in cui una minoranza sta troppo bene e la maggioranza è